

**Comune di Biasca, Messaggio Municipale no. 38-2018 del 13 novembre 2018 concernente la richiesta di un credito di CHF 2'250'000.- per il rifacimento del tetto della Pista di Ghiaccio comunale atto a ricevere un impianto fotovoltaico, la sostituzione delle balaustre e l'aggiornamento della messa in sicurezza**

**Intervento di R. Filippini alla seduta del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2019**

Onorevole Presidente

Stimati Sindaco e Municipali

Care Colleghe, Cari Colleghi

Ringrazio innanzitutto il Municipale Joël Rossetti e la Direttrice dell'Ufficio Tecnico Maura Mossi Nembrini per la disponibilità nel dar seguito alle richieste di approfondimenti della Commissione Opere Pubbliche. Sottolineo altresì l'efficacia nel portare avanti i diversi temi di competenza del Dicastero. Va ricordato infatti che in questa legislatura già ci sono stati sottoposti i messaggi per altri interventi alla pista di ghiaccio, come pure interventi alla pista di atletica e al centro sportivo al Vallone.

Mi permetto inoltre sottolineare il lavoro svolto dalla Commissione Opere Pubbliche, che anche in questa occasione si è confermata una sede di discussione molto costruttiva e collegiale.

Colgo pure l'occasione per complimentarmi con il Municipio e l'Amministrazione Comunale per aver completato e presentato i mandati di studio in parallelo già prima di Natale. Essendo stato uno fra quelli che aveva posto una certa pressione durante la seduta del Consiglio Comunale del 26 marzo 2018, ci tengo a riconoscere l'obiettivo raggiunto. Allora concludevo infatti dicendo "vi aspettiamo in vetta a dicembre 2018". Bravi!

Dico questo, anche se a prima vista sembra non c'entrare, perché ora disponiamo di maggior chiarezza relativamente agli – importanti - investimenti che ci attendono nei prossimi anni per opere dichiarate prioritarie. Ed è su questo tema che intendo portare l'attenzione con il mio intervento, evidenziando quanto formulato nel rapporto della Commissione Opere Pubbliche relativamente alla "Gestione del patrimonio immobiliare", dove si osserva l'indispensabilità di riportare nel piano delle opere una programmazione e quantificazione completa degli interventi di manutenzione straordinaria.

Infatti, nella gestione immobiliare vanno considerati gli oneri di

- manutenzione ordinaria (p.es. tinteggi, piccole riparazioni e sostituzioni, pulizie, custode, ecc.), contabilizzati nella gestione corrente;
- manutenzione straordinaria (p.es. rifacimento tetto o facciate, rinnovo sistema di riscaldamento, cambio serramenti, ecc.), contabilizzati quali investimenti;
- nuove opere, pure contabilizzate quali investimenti.

Onorevole Presidente, Stimati Sindaco e Municipali, Care Colleghe, Cari Colleghi: Abbiamo un problema!

Il patrimonio immobiliare del Comune di Biasca non è indifferente, per citare solo alcuni degli oggetti:

- Casa comunale
- Scuola elementare
- Scuola dell'infanzia Nord
- Scuola dell'infanzia Croce
- Casa per anziani
- Casa cavalier Pellanda
- Centro sportivo al Vallone
- Pista di ghiaccio
- Stabili ex arsenale
- Cimitero
- Impianti azienda acqua potabile
- Ecc.

Il piano delle opere, salvo alcune particolarità, nella sua versione attuale riporta essenzialmente gli interventi per nuove opere o per interventi già definiti. Non riporta però una programmazione e quantificazione della manutenzione straordinaria, che si stima va considerata annualmente con circa il 2% del valore dell'immobile. Questo significa che nel piano delle opere ad oggi non risultano diversi franchi ogni anno. 0.5 Mio CHF? 1 Mio CHF? Di più? Ad esempio, guardando la pista di ghiaccio che dal 2021 al 2028 non avrebbe più interventi. Oppure la casa anziani attuale, che vedrebbe "interventi funzionali" solo nel 2019 ma poi niente altro per 10 anni.

In prima analisi non si ritiene necessaria una perizia esterna. Mancano invece alcune righe, e alcuni milioni, nel piano delle opere e, forse, pure la consapevolezza che ci stiamo avviando a fare il passo più lungo della gamba.

Esorto quindi il lodevole Municipio a completare in questo senso il piano delle opere. Parallelamente, con il piano finanziario andrebbe aggiornato pure il livello di indebitamento che anno per anno verrebbe raggiunto. Totale e pro capite, analizzandone poi le conseguenze, anche in funzione di possibili sviluppi degli interessi.

Alla luce di quanto sopra informo che mi asterrò dal voto di questo messaggio, tecnicamente corretto e giustificato nonché valido anche per quel che concerne la questione del fotovoltaico, ma finanziariamente sono convinto che dobbiamo riconoscere di avere un problema serio, molto serio. Facciamolo assieme prima che sia troppo tardi.

Grazie per l'attenzione

Raffaele Filippini / 28.01.2019